



DETERMINA N. 4/NOB DEL 14 MARZO 2019

Oggetto: Approvazione dell'accordo con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, concernente la prosecuzione del progetto "Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone"

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente determina;

RITENUTO, per i motivi indicati in tale documento istruttorio, di adottare la medesima determina;

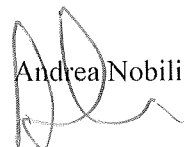
VISTE la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) e la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere di legittimità e di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, nonché l'attestazione della copertura finanziaria previsti dall'articolo 3 della stessa legge regionale n. 30/2016;

DETERMINA

- di approvare l'accordo con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, concernente la prosecuzione del progetto "Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone", secondo quanto indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante della presente determina;
- di quantificare in € 10.000,00 la spesa a favore della medesima Università;
- di prenotare tale importo sul capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Andrea Nobili





## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha stabilito che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge.

L'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona), ha disciplinato il medesimo organismo, al quale ha affidato i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti. L'articolo 13 della stessa legge regionale n. 23/2008 ha previsto che l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività; che l'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche, nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente. L'articolo 14 ha disposto, poi, che il Garante interviene su segnalazione o di propria iniziativa e, tra l'altro, ha il compito di assicurare "alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente".

Il 4 dicembre 2018 si è svolta, presso la Casa di reclusione di Fossombrone, la riunione del Comitato didattico organizzativo del Polo Universitario Regionale (Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna e Marche, Università di Urbino, Garante, C.R. di Fossombrone) il cui ordine del giorno prevedeva anche il tema del rinnovo dell'accordo con l'Ufficio del Garante per la prosecuzione del progetto "Servizi Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone"

In relazione a quanto concordato nella riunione, l'Università di Urbino, con PEC del 13 dicembre 2018, acquisita con prot. n. 2766 nella medesima data, ha inviato al Garante la scheda del progetto (allegato all'accordo). L'obiettivo è quello di "promuovere il diritto allo studio tra i detenuti, promuovere la risocializzazione, favorire l'apprendimento attraverso strumenti e supporto didattico e sostegno emotivo, promuovere la comunicazione e la capacità di espressione linguistica, fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento, sostenere i detenuti nella motivazione allo studio".

Il servizio studi universitari, articolato in tre fasi di attività, riguarda nel suo complesso lo svolgimento di attività di orientamento dei detenuti alla scelta del corso di studi, la gestione e la valutazione della preparazione iniziale, l'organizzazione della scelta degli esami e l'individuazione del materiale didattico, la tenuta di incontri di supporto allo studio e di contatti con i docenti e con le segreterie per gli studenti, la pianificazione del calendario delle lezioni e degli esami, il supporto nella preparazione degli esami, la stimolazione allo studio, le simulazioni di situazioni di esame, ecc...

Il medesimo progetto consente, quindi, di incentivare le attività trattamentali in materia di istruzione e di studio per il recupero e la reintegrazione sociale dei detenuti, nell'ottica del reinserimento nella comunità al termine della pena.

Considerata la rilevanza del progetto e tenuto conto di quanto indicato nel Programma delle attività 2019, approvato con determina n. 18 del 18 ottobre 2018, il quale prevede un'azione rivolta a proseguire il sostegno delle attività del Polo Universitario Regionale e nello specifico del progetto Servizio Studi Universitari, il Garante ha ritenuto opportuno avviare con l'Università di Urbino Carlo Bo una specifica collaborazione, per una spesa complessiva di € 10.000,00.

Al tale spesa si può fare fronte con le risorse iscritte a carico del capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

Il responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dalla presente determina con riferimento alla disponibilità esistente sul capitolo 101150/05 (Convenzioni con Università per la realizzazione dei progetti del Garante), codice SIOPE 1040102008, del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, del Consiglio - Assemblea legislativa regionale.

REGISTRATA PRENOTAZIONE DI SPESA	
N. 10	di € 10.000,00
A CARICO DEL CAPITOLO N. 101150/05	
IN DATA 12/03/2019	
FIRMA	

Il responsabile della Posizione di  
alta professionalità Risorse finanziarie  
(Maria Cristina Bonci)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI  
REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole di legittimità e di regolarità tecnica della presente determina.

Il dirigente  
(Elisa Moroni)

La presente determina si compone di 20 pagine, di cui 17 pagine di allegati.

Il dirigente  
(Elisa Moroni)



Allegato A

**Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e l'Università di Urbino Carlo Bo concernente la prosecuzione del progetto "Servizio Studi Universitari" per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone**

TRA

il Garante regionale dei diritti della persona, di seguito denominato "Garante", con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, Codice Fiscale 80006310421, rappresentato dall'avv. Andrea Nobili,

E

l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Studi Umanistici DISTUM, di seguito denominata "Università - DISTUM", C.F. n. 82002850418, con sede legale in Via Saffi, 2, 61029 Urbino (PU), rappresentato dal Direttore di Dipartimento Prof.ssa Maria Elisa Micheli, domiciliata per la carica in via Saffi n. 2,

di seguito congiuntamente definite "Parti",

PREMESSO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha stabilito che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) ha disciplinato il medesimo organismo, al quale ha affidato i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza e l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti. L'articolo 13 della stessa legge regionale n. 23/2008 ha previsto che l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività; che l'azione dell'Autorità si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche, nonché nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente. L'articolo 14 ha disposto, poi, che l'Autorità interviene su segnalazione o di propria iniziativa e, tra l'altro, ha il compito di assicurare "alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente";
- il programma delle attività 2019 del Garante, approvato con determina n. 18 del 18 ottobre 2018, ha previsto un'azione di sostegno delle attività del Polo Universitario Regionale e nello specifico del progetto Servizio Studi Universitari;
- il Garante e l'Università - DISTUM hanno stipulato nell'anno 2018 un accordo, ex articolo 15 della legge 241/1990 per la realizzazione del Progetto "Attivazione Servizi Universitari";
- l'Università - DISTUM, con PEC del 13 dicembre 2018, ha presentato al Garante il progetto "Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone";
- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione in merito al progetto;
- il Garante e l'Università - DISTUM, rispettivamente con determina n. .... del ..... e con deliberazione del Dipartimento n. 30/2019 del 27 febbraio 2019 hanno approvato l'accordo;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo riguarda la realizzazione del progetto "Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone", di seguito denominato "Progetto", ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività. Il contenuto, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività sono descritti in dettaglio nel documento di cui all'allegato I che costituisce parte integrante del presente accordo.

Articolo 3

(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le seguenti azioni.
2. Il Garante si impegna:
  - a) ad assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
  - b) a collaborare, mediante l'impiego di proprio personale, al buon andamento del Progetto e, in particolare:
    - a promuovere il diritto di studio tra i detenuti;
    - diffondere nelle carceri marchigiane le informazioni sulle modalità di accesso al Polo Universitario Regionale con sede presso la Casa di reclusione di Fossombrone;
    - monitorare tra i detenuti lo stato di soddisfazione del percorso universitario;
    - curare i rapporti con l'Università - DISTUM, con l'istituto penitenziario di Fossombrone e con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per facilitare l'attuazione delle attività previste;
  - c) a trasferire per la realizzazione del Progetto l'importo massimo complessivo di € 10.000,00.
3. L'Università - DISTUM, indica quale referente del progetto la prof.ssa Daniela Pajardi, Direttore del Centro Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica e si impegna:
  - a) ad assumere il ruolo di Responsabile del Progetto nella persona della prof.ssa Daniela Pajardi;
  - b) a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto e, in particolare:
    - svolgere le funzioni di coordinamento e di raccordo operativo e predisporre soluzioni organizzative;
    - supervisionare e monitorare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi;
    - organizzare, in accordo con la Casa di reclusione di Fossombrone, momenti di confronto tra gli studenti universitari "liberi" e quelli ristretti nella libertà personale nonché eventuali cerimonie di consegna dei Diplomi di laurea ai detenuti;
    - trasmettere al Garante ogni ulteriore dato o informazione richiesti in merito all'attuazione del Progetto;
  - c) a trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti corredata dalla rendicontazione contabile e analitica dei costi sostenuti e documentati.

Articolo 4

(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo per il rispettivo ambito di competenza:
  - a) il Garante, Avv. Andrea Nobili;
  - b) il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici - DISTUM, prof.ssa Maria Elisa Micheli;



Articolo 5  
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 15 dicembre 2019.

Articolo 6  
(Modalità di erogazione)

1. L'importo massimo complessivo di € 10.000,00 sarà erogato all'Università - DISTUM entro trenta giorni dalla conclusione del Progetto a copertura delle spese sostenute e documentate e previo invio da parte dello stesso della seguente documentazione:
  - a) Relazione conclusiva dettagliata sull'attività progettuale svolta e dei risultati ottenuti;
  - b) Riepilogo e rendicontazione analitica delle spese sostenute e documentate e attinenti alle attività previste nel Progetto.
2. L'importo erogato non può superare le spese sostenute dall'Università - DISTUM.

Articolo 7  
(Recesso)

1. Alle parti è data facoltà di recesso dal presente accordo ai sensi dell'articolo 1373 del Codice civile.

Articolo 8  
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui si venga a conoscenza nell'ambito del presente accordo venuti a conoscenza durante la permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.

Articolo 9  
(Responsabilità)

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Articolo 10  
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi della vigente normativa.
2. Con la sottoscrizione del presente accordo, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.



Articolo 11  
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte per le attività connesse all'iniziativa, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 12  
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 13  
(Firma elettronica)

1. Il presente accordo è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2015, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Letto, approvato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona  
avv. Andrea Nobili

Per l'Università  
Dipartimento Studi Umanistici - DISTUM  
Il Direttore  
Prof.ssa Maria Elisa Micheli

allegato 1



## Modello per la presentazione dei progetti

(mod. prog.1)

*em*



## 1 Anagrafica soggetto proponente/capofila

### 1.1 Denominazione / Ragione sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO  
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM)

### 1.2 Natura giuridica

PUBBLICA

### 1.3 Indirizzo della sede

Via Saffi, 2 61029 Urbino (PU)

### 1.4 PEC

amministrazione@uniurb.legalmail.it

### 1.5 Email

segreteria.distum@uniurb.it

### 1.6 Partita IVA / C.F.

00448830414

### 1.7 Nome e Cognome (referente)

PROF. DANIELA PAJARDI – COORDINATORE DEL POLO UNIVERSITARIO

### 1.8 Telefono (referente)

0722.305814

### 1.9 Email (referente)

daniela.pajardi@uniurb.it

## 2 Anagrafica del progetto

### 2.1 Titolo del progetto

PROSECUZIONE DEL “SERVIZIO STUDI UNIVERSITARI” PER IL POLO UNIVERSITARIO  
PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE

**2.2 Soggetti coinvolti**

Indicare nella tabella tutti i soggetti coinvolti e il ruolo svolto (responsabile progetto, capofila, coordinatore, responsabile attività, ecc. ...)

N°	Denominazione	Ruolo
1	UNIVERSITA' DI URBINO DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	RESPONSABILE PROGETTO
2	DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMM.NE PENITENZIARIA PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE – SEDE DI ANCONA	PARTNER CONVENZIONE POLO UNIVERSITARIO
3	C.R. DI FOSSOMBRONE	ENTE OSPITANTE
...		
...		

**2.3 Costo del progetto**

€ 11,000 (10.000 richiesta finanziamento Ufficio Garante e 1.000 co-finanziamento DISTUM)

**2.4 Area di intervento dell'Ombudsman**

Generale Ombudsman		Difesa civica		Cittadini stranieri immigrati		Infanzia		Detenuti	X
-----------------------	--	------------------	--	-------------------------------------	--	----------	--	----------	---

**2.5 Area territoriale di attuazione**

CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE

**2.6 Destinatari**

DETENUTI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO  
"Carlo Bo"

Sez. LEVANTE e PONENTE

anno accademico 2017-2018 10 iscritti al 1.anno, 6 iscritti al 2.anno, 5 iscritti al terzo anno

anno accademico 2018-2019 3 iscritti al 1.anno, 9 iscritti al 2.anno, 5 iscritti al 3.anno, 1 iscritto al  
4.anno, 4 iscritti (1 anno fuori corso)

**2.7 Durata**

(max 12 mesi)

n° 12 MESI

### 3 Contenuti del progetto

#### 3.1 Stato dell'arte e dati preliminari

*Con riferimento agli obiettivi, analizzare il contesto territoriale, sociale e culturale anche fornendo dati statistici (max 1 pagina)*

Nel Luglio 2015 è stato istituito, in seguito al Protocollo d'intesa fra l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, un Polo Universitario presso la Casa di Reclusione di Fossombrone. Nel marzo 2017 il Protocollo è stato esteso ed è entrato come Partner l'Ufficio del Garante per i diritti dei detenuti che ha finanziato nel 2017-18 il "Servizio Studi Universitari": questo progetto rappresenta la prosecuzione dell'attivazione del "Servizio Studi Universitari".

Si ritiene, infatti, alla luce dei risultati qualitativi e quantitativi ottenuti dare continuità per mantenere il livello formativo non solo per i fini risocializzanti ma soprattutto, come emerso dai questionari di valutazione somministrati agli studenti, per il sostegno alla motivazione e contatto relazionale che rende l'esperienza dello studio un fattore che incrementa un arricchimento personale e umano.

#### 3.2 Descrizione

*Spiegazione dell'idea progettuale (max 1 pagina)*

La promozione dell'istruzione universitaria in carcere è volta a permettere ai detenuti una promozione culturale, uno scambio con la società civile (sia attraverso le idee che con i contatti con operatori e docenti che partecipano a questa attività). Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo. E' evidente che affrontare uno studio universitario avendo conseguito un titolo di studio in carcere o ancor di più avendolo conseguito all'esterno molti anni prima costituisce un'impresa alquanto impegnativa.

L'istituzione del Polo ha permesso di dare una cornice amministrativa, avvalorata ancor più dall'ingresso nell'accordo dell'Ufficio del Garante.

Da Gennaio 2016 a Settembre 2017, la Prof.ssa Daniela Pajardi con alcune collaboratrici del Centro di Psicologia Giuridica del Dipartimento di Studi Umanistici, da lei diretto, hanno svolto un lavoro sistematico, volontario e gratuito per garantire un Servizio che fosse volto a favorire non solo un'attività di sostegno e tutorato per i detenuti ma anche lo scambio di informazioni sia sul piano pratico-amministrativo, che sul recupero del materiale didattico e di documentazione ai detenuti, contatti con i docenti, organizzazione di seminari/lezioni per gli studenti.

Con l'introduzione della Convenzione siglata con l'Ufficio del Garante e il Dipartimento di Studi Umanistici, che ha la titolarità amministrativa del Polo Universitario Regionale, si sono potuti attivare dei contratti per le tutor che hanno gestito questo servizio e così poter incrementare l'attività svolta e garantire una più assidua presenza.

Nell'Ottobre 2017 ha preso avvio un'attività di Coordinamento Nazionale dei Poli Universitari che ha portato ad un importante riconoscimento da parte della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) che ha istituito la Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (CNUP). Questa Conferenza ha permesso di riunire le attività di circa 20 Poli Universitari italiani per un confronto sugli aspetti organizzativi e didattici e per creare un'interlocuzione istituzionale con i Dipartimenti dell'Amministrazione Penitenziaria e con le Università sulle problematiche dei Poli Universitari in Carcere.

Il Polo Universitario di Fossombrone ha partecipato, tramite la Prof.ssa Pajardi e la Dott.ssa Terni, alle diverse riunioni svoltesi a Bologna (Ottobre 2017), Firenze (Dicembre 2017), Roma (Aprile

2018) e Torino ( Novembre 2018).

L'idea progettuale è stata quella di creare un servizio operativo nel realizzare un coordinamento tra mondo universitario e mondo carcerario, facendo avere direttamente dai docenti ai detenuti materiale didattico che viene messo a disposizione degli studenti (ormai in modo sistematico via internet attraverso la piattaforma Moodle, preclusa ai detenuti) nonché materiale specifico per loro. Il materiale può essere audio, video slide. E' stata ampiamente promosso lo svolgimento di lezioni in carcere da parte di docenti dell'Università con grande rispondenza da parte loro tanto da essere state realizzate, da Novembre 2017 ad Ottobre 2018, 46 lezioni di didattica in sede.

Sono stati, inoltre, attivati 4 incontri "Studenti dentro...studenti fuori" di coordinamento per dare la possibilità agli studenti all'interno del Carcere di confrontarsi con gli studenti all'esterno, ma anche per gli studenti universitari per avere un minimo di confronto con la realtà detentiva, particolarmente importante è stata l'istituzione di Laboratori che si sono svolti in carcere, in particolare per il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, gli studenti del laboratorio di "Intervento clinico in setting individuali ed istituzionali" hanno svolto alcune lezioni in Carcere e a Ottobre e Novembre 2018 sono stati istituiti, per i detenuti iscritti al Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche delle sessioni di laboratorio del secondo anno, che prevedono una frequenza obbligatoria insieme a studenti provenienti dall' Università iscritti allo stesso corso di laurea.

Il Servizio Studi Universitari ha inoltre promosso un'attività di integrazione ed ottimizzazione con le Segreterie ed ha proposto uno snellimento delle procedure relative all' acquisizione di libri e agli adempimenti amministrativi, nonché una partecipazione alla stesura di un Regolamento, per la gestione del Servizio stesso, insieme alla Direzione dell' Ufficio Trattamentale, Comando della Polizia Penitenziaria e alla Direzione del Carcere, che è in fase di approvazione presso il Comitato Didattico-Organizzativo del Polo.

Come da attività richiesta dalla precedente edizione del progetto, che qui si ripropone, è stato svolto un lavoro di valutazione del gradimento da parte dei detenuti, i cui risultati sono stati presentati nel Giugno 2018 al Comitato e forniti all' Ufficio del Garante che hanno registrato un importante apprezzamento nei confronti delle attività svolte dallo staff del Servizio Studi Universitari.

La possibilità poi di creare dei gruppi in relazione alla materia e al corso di laurea ma anche al metodo di studio e alle difficoltà di gestire studio ed esami diventa poi una occasione di una nuova modalità socializzazione con un obiettivo specifico tra i detenuti.

Il supporto didattico ed emotivo delle persone che coordinano il Servizio permette anche di lavorare sulla gestione dei vissuti positivi e negativi relativi allo studio e agli esami.

### 3.3 Obiettivi generali

1. Promuovere il diritto allo studio tra i detenuti
2. Promuovere la risocializzazione
3. Favorire l'apprendimento attraverso strumenti e supporto didattico e sostegno emotivo
4. Promuovere la comunicazione e la capacità di espressione linguistica
5. Fornire mappe concettuali e strategie di apprendimento
6. Sostenere i detenuti nella motivazione allo studio

### 3.4 Fasi, attività da realizzare e risultati attesi

L'attività del Servizio comprende:

- Incontri di supporto allo studio e di organizzazione del piano didattico, sia per la sezione di Levante che di Ponente.
- Contatto con i docenti di questi esami per indicazioni specifiche su programmi, trasmissione di materiale di supporto alla didattica e richiesta di disponibilità a svolgere uno o più seminari in carcere per i detenuti studenti.
- Accompagnamento e supporto ai docenti disponibili a svolgere le lezioni e coordinamento con l'Area educativa per la pianificazione di un eventuale calendario aggiuntivo di incontri.
- Supporto ai detenuti per la gestione del problema dei libri di testo.
- Contatto con le segreterie per problemi specifici degli studenti.
- Gestione della valutazione della preparazione iniziale prevista per legge per tutte le matricole.
- Orientamento ai detenuti interessati per le prossime iscrizioni.
- Informazioni da dare/chiedere per le domande pervenute da detenuti di altri istituti.
- Coordinamento con gli operatori e la Direzione della Casa di Reclusione
- Coordinamento e supervisione da parte del Coordinatore del Polo

In particolare, l'attività del Servizio prevede le seguenti fasi:

#### Fase di attività 1 (3 mesi)

- a) Orientamento ai detenuti interessati alla scelta del corso di studi
- b) Gestione della valutazione della preparazione iniziale prevista per legge per tutte le matricole.
- c) Organizzazione della scelta degli esami da affrontare (in collaborazione con i coordinatori dei corsi di laurea)
- d) Pianificazione della calendarizzazione degli insegnamenti degli esami nel corso dell'anno individuazione del materiale didattico. Incontri di supporto allo studio e di organizzazione del piano didattico, sia per la sezione di Levante che di Ponente.
- e) Contatto con le segreterie per problemi specifici degli studenti.
- f) Informazioni da dare/chiedere per le domande pervenute da detenuti di altri istituti.
- g) Somministrazione del questionario per la rilevazione del gradimento previsto ad inizio e fine di ogni anno accademico

#### Fase di attività 2 (3 mesi)

- h) Contatto con i docenti per indicazioni specifiche su programmi, trasmissione di materiale di supporto alla didattica e richiesta di disponibilità a svolgere uno o più seminari in carcere per i detenuti studenti.
- i) Accompagnamento e supporto ai docenti disponibili a svolgere le lezioni e coordinamento con l'Area educativa per la pianificazione di un eventuale calendario aggiuntivo di incontri.
- j) Supporto ai detenuti per la gestione del problema della reperibilità dei libri di testo.

### Fase di attività 3 (6 mesi)

- k) Supporto nella preparazione degli esami
- l) Stimolazione allo studio di gruppo ed individuale
- m) Organizzazione dei calendari di esame con i docenti
- n) Simulazioni di situazione esame
- o) Verifica e relazione annuale dell'attività

Le verifiche con l'Area Trattamentale della Casa di Reclusione di Fossombrone avverranno con cadenza almeno mensile.

Verranno previsti due incontri di verifica e monitoraggio dell'attività (mese 6 mese 12), oltre che con l'area educativa e con la Direzione della Casa di Reclusione di Fossombrone, con l'Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato Regionale dell'Amm.ne Penitenziaria, sede di Ancona, e con i responsabili dell'Università.

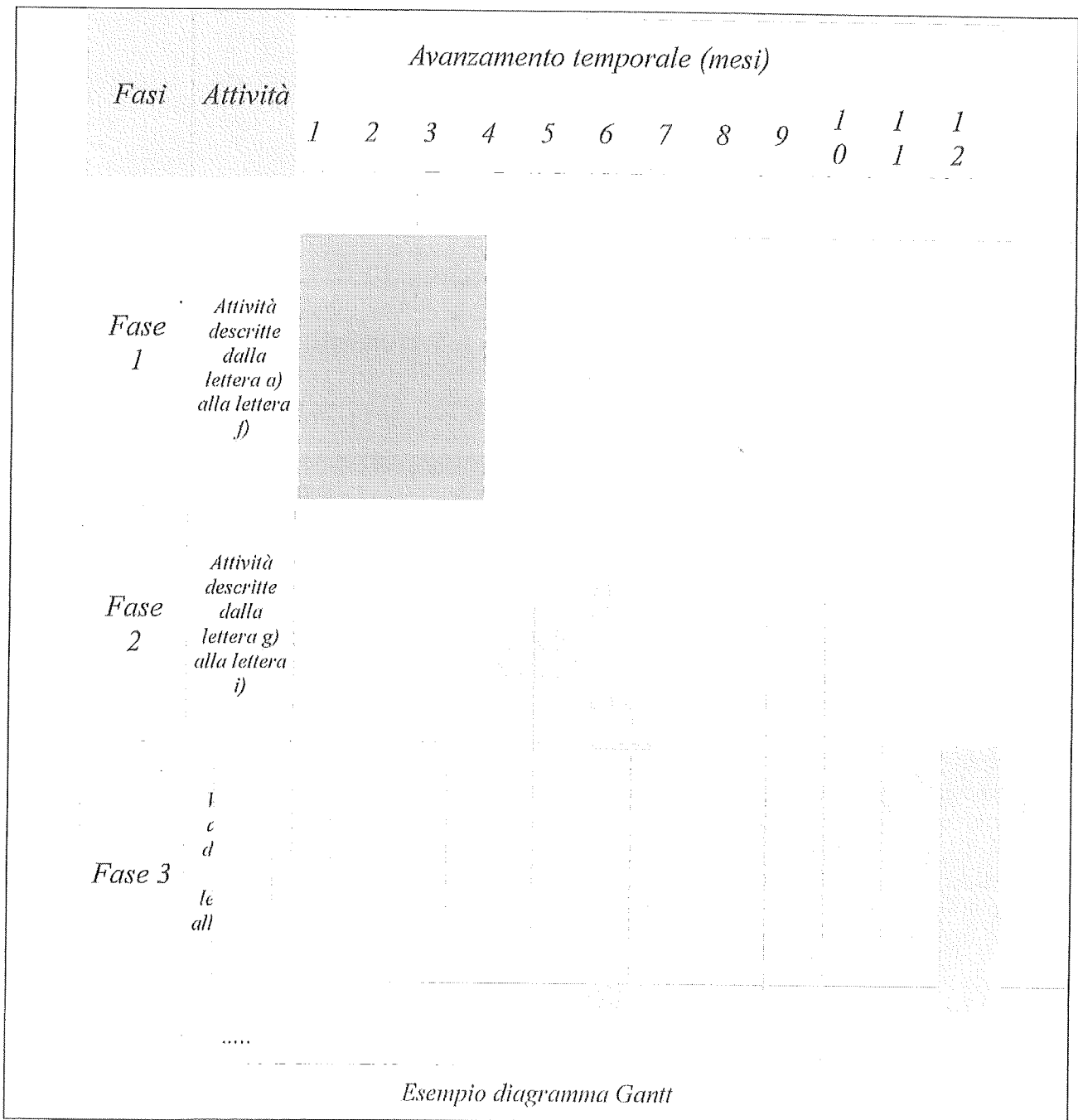
L'alternanza delle fasi 2 e 3 di attività terrà conto della divisione del calendario accademico per molti esami in due semestri, con la specifica calendarizzazione degli esami e dello studio.

Nello specifico, l'attività del Servizio si articolerà in due incontri al mese di 3 ore, con l'aggiunta di altre eventuali date nel caso ci fosse necessità (incontri con i docenti ad Urbino per la partecipazione all'attività del polo e del Servizio e per il coordinamento delle lezioni e dell'attività degli esami).

Nell'anno accademico 2016/2017 erano iscritti al Polo Universitario 12 studenti su 6 corsi di studio differenti, sono stati svolti, da Gennaio 2016 a Novembre 2017, 46 incontri di Sportello del Servizio Studi; 59 incontri con i docenti e didattica in sede e sono stati sostenuti 46 esami.

Nell'anno accademico 2017/2018, da Novembre 2017 ad Ottobre 2018, con l'introduzione del sostegno al progetto dell'Ufficio del Garante, risultano iscritti al Polo Universitario 21 studenti su 8 differenti corsi di laurea, sono stati svolti 23 incontri da 6 ore di Sportello del Servizio Studi (per un totale di 138 ore); 46 incontri con i docenti e didattica in sede (per un totale di 92 ore); sono stati coinvolti 70 docenti per la raccolta del materiale didattico e per la gestione degli esami; sono stati sostenuti in totale, dal 2015 ad oggi 98 esami.

### 3.5 Diagramma di gantt



### 3.6 Gestione e ripartizione ruoli tra i partner

*Specificare le competenze di ciascun partner (chi siete?, cosa sapete fare?, quali sono le esperienze).*

UNIVERSITA'

L'Università di Urbino, come ente pubblico formativo, ha un ruolo specifico ed istituzionale nella formazione universitaria. All'interno del Dipartimento degli Studi Umanistici è stato sviluppato dalla

Prof.ssa Pajardi, con il Centro di Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica, una specifica esperienza pluriennale nel supporto didattico ai detenuti che siano studenti universitari già con convenzione a titolo gratuito siglata nel 2006.

Da Gennaio 2016 l'attività del Polo Universitario continua ad essere sostenuta sia dallo staff della Prof.ssa Pajardi che dal coinvolgimento dei docenti delle quattro Scuole a cui afferiscono gli 8 corsi di laurea a cui sono iscritti i detenuti.

L'attivazione del Servizio studi Universitari da Novembre 2017 ha svolto attività di supporto per i 21 detenuti iscritti, a 8 corsi di studio differenti, attraverso attività di incontri per lo sportello (Supporto allo studio, preparazione e monitoraggio degli esami); gestione di contatto con i docenti per la raccolta del materiale didattico e organizzazione delle lezioni; supporto ai docenti e alla didattica in sede nell'affiancamento dell'interazione docenti/studenti; incontri per attività seminari; gestione dei contatti con le Segreterie Studenti e le Segreterie delle Scuole per gli adempimenti amministrativi e le procedure di iscrizione agli esami; contatto e coordinamento con i Referenti dei Poli Universitari presenti sul territorio per pratiche di trasferimento e/o immatricolazione degli studenti da o presso altre sedi; attivazione per l'anno accademico 2018/2019 di due Laboratori per il corso di laurea in "scienze e Tecniche Psicologiche"; attivazione del progetto "Pathway to inclusion" per l'insegnamento della lingua inglese agli studenti iscritti ai diversi corsi di studio.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ha un ruolo specifico nel coordinamento degli operatori penitenziari, ha compiti di impulso per la verifica dell'attuazione delle direttive e indirizzi del Dipartimento dell'Amm.ne Penitenziaria relativamente anche alle attività formative e culturali in favore dei detenuti, nonché opera in rete con altri enti al fine di creare ambiti di intervento per la rieducazione del detenuto ai fini del reinserimento sociale.

□ La Casa di Reclusione di Fossombrone come istituto penitenziario organizza l'attività di trattamento inteso come l'insieme di risposte e risorse complesse finalizzate ad accompagnare il detenuto nel periodo della sanzione e promuove attraverso la partecipazione alle diverse attività (di studio, di lavoro, di sostegno), l'attivazione di momenti di riflessione finalizzati ad una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e delle proprie scelte.

Da oltre vent'anni, nell'ambito dell'offerta trattamentale e tenuto conto della tipologia di utenza presente, ha dato alla formazione scolastica ed ai processi di apprendimento ed autocoscienza un posto privilegiato. Per tale motivo, nel tempo ha favorito l'attivazione dei percorsi scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo anche la formazione universitaria e ha sviluppato molte iniziative che hanno portato alla realizzazione di progettualità tese non soltanto alla promozione dell'istruzione ma più ampiamente alla promozione culturale, alla promozione dell'uomo.

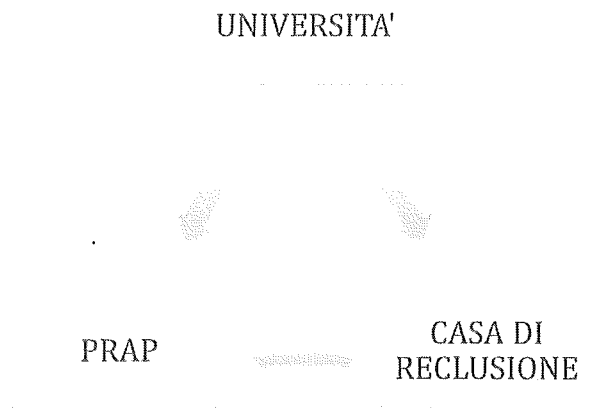
Ne è scaturita una rete di rapporti interistituzionali che ha prodotto non solo formazione scolastica in senso stretto ma formazione culturale con una ricaduta su tutta la popolazione detenuta, cioè anche su quei detenuti che, di fatto, non hanno frequentato i corsi scolastici.

Già dal 1995 ha sollecitato e favorito l'attivazione presso l'istituto dei corsi scolastici di scuola media superiore registrando risultati notevoli (solo dal 2008 ad oggi hanno conseguito il diploma in questa sede ben 43 detenuti), dal 2006 ha sottoscritto con l'Università di Urbino una convenzione finalizzata a sostenere lo studio dei detenuti che si iscrivevano a corsi universitari. Dal 2013 ha sensibilizzato l'istituzione del Polo Universitario in questa sede, attivato nel 2015.



### 3.7 Assetto organizzativo

Rappresentare graficamente l'assetto organizzativo e i ruoli di ciascun partner del team.



I ruoli tra i partner sono paritetici e di interscambio data la natura e gli obiettivi del Protocollo che ha costituito il Polo.

#### UNIVERSITA'

Pro-Rettore alla Terza Missione – Prof. Fabio Musso -

Referente per l'Università e Coordinatore del Polo Universitario Regionale – Prof.ssa Daniela Pajardi - Dipartimento Studi Umanistici

Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici –Prof. Maria Elisa Micheli – responsabile della gestione amministrativa progetti del Polo

Il ruolo dell'Università è definire l'offerta formativa, i programmi degli insegnamenti, le attività didattiche, le modalità degli esami, gli adempimenti per il conseguimento dei titoli universitari. Il Dipartimento di Studi Umanistici, cui afferisce il Coordinatore, ha la gestione della parte amministrativa dei progetti.

Il Coordinatore del Polo svolge il ruolo di interfaccia tra l'Università, l'Amministrazione Penitenziaria e la Casa di reclusione per quanto riguarda gli aspetti di segreteria e di didattica, con il supporto del 'Servizio Studi Universitari' di cui al presente progetto.

#### PRAP

Dott. Marco Bonfiglioli– Dirigente area 1 – Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento della sede di Bologna, Delegato del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria dell' Emilia-Romagna e delle Marche.

Dott.ssa Marialucia Faggiano – Funzionario giuridico-pedagogico - con compiti di segreteria del 'Gruppo di lavoro' costituito con o.d.s del 28.5.2015.

Il Prap provvede all'assegnazione da altri istituti delle Marche dei detenuti in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Università di Urbino presso la C.R. di Fossombrone, sede del Polo Universitario, compatibilmente con le caratteristiche individuali di sicurezza e salute.

Ha il compito di monitorare e verificare lo stato dell'arte del Protocollo d'intesa. Favorisce ogni necessaria iniziativa per lo sviluppo del Polo Universitario in collaborazione con i partner del Protocollo e nell'ambito delle competenze istituzionali.

## CASA DI RECLUSIONE

La Casa di Reclusione ha il ruolo di coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività del Polo all'interno dell'istituto penitenziario: predispone le strutture e i locali adeguati per la permanenza degli studenti universitari e per lo svolgimento delle attività didattiche adoperandosi per assicurare un clima interno sereno e favorevole ai fini dell'agevole compimento degli studi e della formazione sia individuale che di gruppo; cura in collaborazione con il Servizio Studi Universitari le procedure per le iscrizioni e le prenotazioni agli esami; monitora i singoli percorsi di studio e più in generale, l'evoluzione dei percorsi individualizzati di trattamento; svolge il ruolo di connessione fra i detenuti (studenti e/o aspiranti studenti) e il Servizio Studi Universitari; favorisce l'uso del computer o di altri strumenti tecnologici per lo svolgimento delle attività di studio, anche individuali; favorisce l'accesso nell'istituto penitenziario del personale preventivamente e formalmente designato dall'Università per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Polo, incluso quello con compiti di docenza, tutoraggio e supporto dei detenuti, favorendo la programmazione, l'erogazione e la valutazione delle predette attività, incluse quelle didattiche e formative.

### 3.8 Diffusione dei risultati

*Piano dettagliato di comunicazione e pubblicizzazione.*

Sito internet università, incontri con la stampa, incontri con gli studenti e gli operatori, e popolazione con ex-detenuti che hanno fatto un percorso universitario. Incontri in carcere tra i detenuti partecipanti al Polo e studenti dell'Università di Urbino.

## 4 Risorse impiegate

### 4.1 Risorse Umane

*Indicare per ciascun partner il numero di persone impiegato con qualifica e ruolo*

Partner	Ruolo	n°
UNIVERSITA' DI URBINO	COORDINATORE DEL POLO	1
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE	SUPPORTO DI COORDINAMENTO: DIRIGENTE, FUNZIONARIO GIURIDICO-PEDAGOGICO	2
CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	CAPO AREA TRATTAMENTO, CAPO AREA SICUREZZA, FUNZIONARIO GIURIDICO PEDAGOGICO E POLIZIA PENITENZIARIA	4

*svolto.*

### 4.2 Risorse materiali e strumentali

*Indicare per ciascun partner i mezzi a disposizione.*

Università: offerta formativa, programmi di studio supporti alla didattica, procedure per il conseguimento dei titoli universitari,

PRAP: assegnazione dei detenuti che intendono iscriversi all'Università di Urbino provenienti da altri istituti marchigiani c/o l'istituto di Fossombrone

Casa di Reclusione: ambienti per lo svolgimento di incontri didattici, esami, biblioteca, procedure di controllo e sorveglianza sugli operatori del Servizio Studi Universitari

Descrizione	n°
Aule (Casa di Reclusione)	2

#### 4.3 Risorse finanziarie

Indicare il Budget dettagliato delle attività proposte con l'indicazione del partner che

Partner	Attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Attività di coordinamento, supporto allo studio, incontri con i detenuti supporto docenti	Contratto di collaborazione	E. 7000,00
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Attività di contatti con segreteria, amministrazione universitaria e docenti	Contratto di collaborazione	E. 3000,00
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo		Spese per materiale didattico (cd/stampe) rimborso missioni	E. 1000,00
.....			

le realizza.

Data 12 dicembre 2018

(DISTUM)

Firma  
Prof.ssa Maria Elisa Micheli  
Direttore Dipartimento di Studi Umanistici

